

IL FESTIVAL

# In viaggio tra le rovine della bellezza perduta

Schermo dell'arte  
Il film sul collezionista che scoprì Magritte



GAIA RAU

**I** STANTANEE di un passato glorioso si mescolano con quelle di un presente di abbandono e devastazione. Sono le immagini della villa di Alexander Iolas (1907-1987), rinomato collezionista e gallerista ateniese, icona omosessuale, scopritore di arti-

sti come Warhol o Magritte, la cui parabola è raccontata dal regista americano William E. Jones nel film *Fall into ruin*, in prima italiana alla Compagnia venerdì alle 18,25 per "Lo schermo dell'arte". Un viaggio affascinante sulle tracce di una figura emblematica del panorama artistico del secolo scorso, e al tempo

stesso una riflessione intima e profonda sul tema, quanto mai attuale, della memoria e della sua preservazione.

Jones ha incontrato per la prima volta Iolas quando era uno studente. Dopo tanti anni è tornato nella sua villa e raccontato la sua storia. «Nel 2011 ho ritrovato le foto scattate a Villa Iolas

nel 1982. Sentii il bisogno di scrivere del mio viaggio, ma non ero ancora pronto. C'è voluto qualche altro anno prima di rendermi conto che era arrivato il momento di raccontare quella storia, con tutte le sue possibili varianti e digressioni. E ho capito che avrei dovuto farlo dal mio punto di vista».

A PAGINA XIII

Ventisei film e documentari, anteprime, una mostra e cinque premi  
Inizia mercoledì (alla Compagnia) la decima edizione del festival

# Lo schermo dell'arte

**V**ENTISEI film e documentari, molte anteprime nazionali di cui tre mondiali, una mostra con le opere di venti artisti, due progetti di formazione e cinque premi. Sono i numeri della decima edizione de "Lo schermo dell'arte", festival diretto da Silvia Lucchesi e dedicato all'interazione fra cinema e arte contemporanea, in arrivo alla Compagnia da mercoledì a domenica prossimi.

Filo conduttore dei tanti appuntamenti in programma, una riflessione sull'utilità sociale dell'arte e sull'attualità vista attraverso lo sguardo di artisti e registi. Inaugurazione mercoledì alle 19 con un live-set dell'artista e musicista egiziano Hassan Khan, Leone d'argento a Venezia, a cui seguirà la prima italiana di *24 Frames*, ultima opera del grande regista iraniano Abbas Kiarostami, scomparso nel 2016, alla presenza del figlio Ahmad, produttore.

Fra i tanti ospiti che si alterneranno in cartellone, anche Shirin Neshat, fra le più importanti visual artist iraniane, col suo ultimo film *Looking for Oum Kulthum*, dedicato alla cantante icona del mondo arabo (sabato alle 21,15); l'artista Rà Di Martino, che introdurrà *Controfigura*, con Filippo Timi e Valeria Golino (sabato alle 19,15), James Crump con la prima del film dedicato al fashion illustrator Antonio Lopez (domenica alle 21,15), e ancora Rosalind Nashashibi, Roe Rosen, Adrian Paci (già

protagonista di una personale in corso al Museo Novecento), Heinz Peter Schwerfel, Virgilio Sieni.

La Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi ospiterà poi, da martedì (inaugurazione ore 18), la mostra *Directing the Real. Artists' Film and Video in the 2010s* curata da Leonardo Bigazzi, interessante spaccato sulle nuove tendenze della videoarte con opere di artisti da ogni angolo del globo. Un festival, racconta Lucchesi, «cresciuto in questi dieci anni, non solo in termini di sostegno

economico ma anche di pensiero e progettualità»: tra gli obiettivi del futuro «quello di creare un nuovo modello distributivo non solo nelle sale ma anche nei musei, nelle scuole, nelle biblioteche, in rete». Info e programma completo su [www.schermodeellarte.org](http://www.schermodeellarte.org).



(g.r)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FALL INTO RUIN**  
Sopra, una scena del film di Jones, sulla collezione del gallerista greco Alexander Iolas, uno dei film in programma (venerdì) per la rassegna

